

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24  
semestrale . . . . . 12  
trimestrale . . . . . 6  
mese . . . . . 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche -- Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 12. -- Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Un numero separato Cent. 10 -- arretrato Cent. 20.

Udine, 20 ottobre.

Un telegramma sibilino dell'Agenzia Stefani di ieri ci diceva, tutti i giornali intransigenti di Parigi protestare violentemente contro un articolo della *Republique Francaise*.

Che cosa diceva il giornale di Gambetta in questo articolo? Ecco le precise parole di esso, rivolgersi ai promotori del *meeting* radicale di domenica: « Gridate, tempestate pure nelle vostre riunioni, abbandonatevi pure a tutti gli eccessi del linguaggio -- voi non farete che della retorica. Ma il giorno in cui dalle vostre grida epilettiche vorrete passare a degli atti; il giorno in cui tenterete di far delle processioni, dirigendovi all'Eliseo, al Lussemburgo od al palazzo Borbone; oh in quel giorno voi imparerete a vostre spese, che, di tutti i governi, il più deciso a mantenere l'ordine è la repubblica. » Bisogna convenire, che l'apostrofe è un po' vivace; e quindi naturale che i radicali gridino alla loro volta.

Anche altri giornali parigini si sono occupati del Comizio, ma con linguaggio più calmo della *Republique Francaise*. L'*Union Republicaine*, ad esempio, si limita a chiamare i radicali del Comizio « sans-couloottes » in « ritardo di novant'anni », che producono l'effetto contrario a quello da essi spettato, presentandosi « nel bel mezzo dell'epoca più calma e propria », ed a soggiungere che « le teorie manifestate in quel Comizio non sono certo per far fortuna in Francia, nulla avendo di seducente per chi le abbracciasse, nulla di spaventoso per quelli ch'esse hanno la pretesa di minacciare. »

Naturalmente, la stampa radicale meno vanto del Comizio; ed anzi le *Citoyen* se ne mostra un poco malecontento solo perché teme che in quel Comizio siasi piuttosto rimpicciolita la questione. Non si deve limitare il compito del partito socialista a dichiarar fuori della legge » un Leone od un Giulio, ma in un solo ed unico verdetto abbracciare tutti gli imbroglii politici ed economici e soprattutto a porli nella impossibilità di continuare nelle turpi loro macchinazioni.

Ma il più razionale degli articoli su questo proposito lo leggiamo nel giornale *La Patrie*. Perchè tanto rumore -- specialmente poi per parte dei conservatori? -- si domanda questo giornale; forse che nei banchetti dei reazionari, dei realisti non si è dato finora l'esempio del più assoluto disprezzo della legge e dell'autorità? Che si è detto di male nella riunione dei radicali che non sia stato detto nei convegni reazionari organizzati in tutti i punti della Francia? O non si son forse trattati -- anche in questi convegni -- i ministri di banditi, di *prévaricatori*, di traditori del loro paese? « Quando ci saremo sbarazzati da questo governo di malfatti... » -- così un oratore realista incominciava il suo discorso; per cui non c'è alcuna differenza fra le intemperie della Louise Michel e le invettive dei partigiani del trono e dell'altare.

Un'altra questione preoccupa il giornalismo francese; ed è quella del Senato. Su ciò leggiamo articoli nella *Justice*, nel *Journal des Débats*, nel *Parlement*; anzi quest'ultimo, ricordando il discorso di Gambetta a Cahors -- in cui il futuro Presidente dei ministri notava la « grave imprudenza di toccare la costituzione » -- sostiene che sin d'allora Gambetta aveva il presentimento delle difficoltà che la Francia, in questi giorni attraversa; mentre all'incontro la *Justice* tali difficoltà non vede e crede che tutta la questione si possa in questi due termini ridurre: di saper cioè se vogliasi o no obbedire al paese, il quale si è dichiarato in favore della revisione immediata della costituzione; in caso che no, si saprà almeno che il Governo vuole mettersi in aperta rivolta contro il popolo sovrano.

Tacendo per ora la questione egiziana, son questi gli argomenti che più preoccupano il giornalismo; poi-

ché dalle prossime evenienze di Francia forse più che non pare dipende l'avvenire dell'Europa. Cosicchè anche dei gravissimi sintomi d'Irlanda non molto si preoccupa. Il giornale *The Standard* si limita a notare lo sbaglio di calcolo fatto dal Ministero Gladstone, il quale credeva che il *Land-tax* avrebbe disarmato gli agitatori irlandesi, mentre pur troppo vede ora gli effetti del tutto contrari: « Un Governo continua il giornale conservatore -- « che per un certo tempo rimase calmo, intanto che lo spirito di rivolta s'andava più sempre impunemente estendendo nel paese e che i cardini su cui la società risposa erano del continuo minacciati, è un Governo senza precedenti nella storia ». Aspettiamoci, dunque, le grosse battaglie parlamentari anche nell'Inghilterra; e di vedere avverata una nostra profezia, che cioè il motivo della caduta del Gabinetto liberale inglese sia la spaventosa questione d'Irlanda. Ma quale farmaco sarà mai l'avvento al potere -- quando fosse -- di un Gabinetto conservatore?...

Non va dimenticata, in questo riguardo, una assennata osservazione dell'*Intransigeant*, a proposito delle grida di *Viva la Repubblica!* emesse dagli irlandesi. « La Repubblica è un terreno comune dove tutti si possono intendere. Il clero irlandese -- fino ad ora potente, avendo le leggi inglesi di trent'anni fa, tolto il diritto d'imparare a leggere quando non si volesse abbracciare la carriera ecclesiastica -- ha tentato da bel principio di combattere l'agitazione agraria, che si presenta tava con tendenze affatto laiche. Ma ben tosto comprese che perdeva sé stesso contrariando il popolo; ed ora la feroce e trafficante Inghilterra ha contrarii gl'irlandesi tutti -- increduli e credenti ».

## (Nostra corrispondenza)

Roma, 19 ottobre.

Quasi tutti i pellegrini sono partiti, e, tranne un accidente comico che venne discusso in Tribunale corzionale per citazione direttissima (e di cui fu l'eroe un popolano liberale), e l'arresto di cinque o sei giovanotti, non avvenne alcun disordine. Dunque respiro, perchè gli avversari del Ministero non avranno questa volta proprio nulla a reclamare né circa il preventire né circa il reprimere. E ora si fanno i conti, cioè si considera lo strombazzato *pellegrinaggio cattolico* in rapporto col suo scopo intimo, e con l'avvenire del Clericalismo in Italia.

Scarsa davvero dev'essere stata la compiacenza del vecchio Pontefice e de' Cortigiani del Vaticano per la accolta de' due migliaia (dieci più, dieci meno, non monta) sedicenti pellegrini venuti ad ammirare le meraviglie di Roma col pretesto di un atto di devozione cattolica! A udirli, i diarii clericali, più di centomila italiani dovevano assecondare l'invito più de' Comitati diocesani. Invece soltanto due mille! ed il valore numerico era poi assai diminuito per la qualità di questi buoni pellegrini! Difatti non si citarono nomi rispettabili, se non per eccezione; il grosso (come già vi scrivevo) componevansi di borghesi di mezzane fortune, e di piccoli possidenti furali, oltre gran numero di preti e di *perpetue*. Per quanto mi consta, il Friuli ebbe pochissimi rappresentanti; il che prova come la vostra sia una Provincia tutta devota all'attuale ordine di cose, e su cui poco possono i predicatori di Don Margotto e Soci.

Anche oggi posso scrivervi che *fervet opus*, e che crescono gli indizi-

di qualche grossa novità diplomatica. Ciò risulta dai frequenti colloqui dell'on. Mancini, tanto qui che a Capodimonte, coi nostri ambasciatori all'estero; dall'improvviso ritorno del Conte Robilant a Vienna, e dai telegrammi che si scambiano tra la Consulta e Berlino. Di che si tratta? Ecco l'*incognita*; ned io sono uomo da inventarmi di pianta una soluzione, per darmi l'aria di saperla lunga. Solo vi ripeto che il Ministero calcola su ciò che si va preparando in silenzio, come su affare che avrà utili conseguenze in Parlamento per quietare la partigianeria, e per provare che gli si potrà concedere il *placet* per quanto concerne la politica estera e la politica interna.

L'on. Depretis, che poteva sollevare un tantino il velo, al banchetto di Torino fu molto riguardoso; se non che dal suo linguaggio traspira quella sicurezza, che altre volte facevagli difetto. Egli sarà qui domani o dopodomani, e per lunedì aspettasi eziandio l'on. Mancini. Dunque si avranno d'ora in poi Consigli di Ministri plenari, e si darà l'ultima mano ai lavori preparatori per la sessione parlamentare.

E quando comincerà? Nemmeno su ciò posso darvi notizie sicure. Poichè se dapprima dicevasi che la si avrebbe anticipata di qualche giorno, oggi si dice che sarà per contrario prorogata, in causa dell'incontro del Re con l'Imperatore Francesco Giuseppe. Questa sera correva voce che sarebbe nel 22 novembre.

Domani, per quanto odo, si adunerà la Commissione del Bilancio presieduta dall'onorevole Laporta, e subito comincerà i suoi lavori, che spera di condurre a termine prima del cominciamento delle sessioni. E magari la speranza diventasse realtà, e che i Bilanci di prima previsione venissero tutti approvati avanti il Natale! Così i lavori della Camera potrebbero procedere solleciti ed ordinati.

Nel movimento prefettizio ho veduto tramutato eziandio il Consigliere delegato di Udine cav. Filippi, che se ne andrà a Macerata, venendo da Potenza tra voi il nob. Contin, ch'è veneziano e ritenuto funzionario di molto merito. Eppure spia questo continuo mutar di funzionari, quasi fossero sentinelle! Per quanto mi ricordo, il cav. Filippi è a Udine da pochi mesi; cosicchè, appena quasi potè conoscere la topografia della Provincia, è mandato altrove! Almeno non si ripeta lo stesso caso pel nob. Contin!

Devo darvi una cattiva notizia, ma non impreveduta. I negoziati per trattato di commercio con la Francia ogni giorno più s'imbrogliano, malgrado la valentia de' nostri negoziatori. E me ne rincresce, poichè gli accordi sulle questioni economiche potevano rendere manco aspra la rispettiva situazione politica. Ad ogni modo non è perduta la speranza di un componimento; anzi oggi stesso taluno nelle Sale di Montecitorio lo diceva sicuro.

## NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 19 ottobre contiene:

1. Decreto 21 settembre, che autorizza ad operare in Italia la Società francese sedente in Marsiglia col nome *Le Cercle Transport*, e determina le modalità e la cauzione.

Il ponte Degano è caduto; e nessuna meraviglia se uno di questi giorni ci arrivi la notizia che anche la strada lungo la sponda destra del fiume è rovinata... e, mica per mano

## INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento, anticipo. Per una volta 10 lire, alla linea. Per più volte si farà un abbono. Articoli comunicati in 15 pagine cent. 15 lire linea.

dolosa, ma puramente e semplicemente perchè quello non è il sito di far strade.

Io credo che ora si penserà a ricostruire il ponte, ma si vorrà farlo nel luogo di prima e collo stesso sistema?

Se i signori Tecnici -- ad imitazione degli antichi Romani -- vogliono erigere de' monumeti da tramandare ai posteri -- mi pare che quello non è il sito! E poi, perchè tanto antore pe' posteri! Siamo noi che paghiamo, e mi sembra cosa ragionevole e giusta che noi abbiano a cercare il nostro comodo, il nostro vantaggio, e non il loro.

Il popolo carnico non è tecnicamente però della prerogativa d'aver un po' di *buon senso* -- mentre molti tecnici -- per l'amor della scienza certamente -- l'hanno mandato non so dove.

Alla costruzione del ponte in argomento -- i carni ci sono opposti ed hanno allegato di belle e buone ragioni perchè il ponte non si facesse ove s'è voluto fare -- ma la scienza ha parlato ed ha decretato che il ponte si debba far lì e non fuori di lì.

Quando parla il lupo, le agnelli hanno sempre torto.

Ma giacchè i fatti hanno dimostrato che alle volte delle corbellerie ne fanno anche i lupi -- massime certani; vediam se noi possiamo rimediare.

Io non posso capacitarmi come mai sia venuto in mente all'ingegnere progettista di costruirne in quel sito dei Degano un ponte ad archi -- ad archi si deppressi e colle teste si poco solidi.

Se nel costruirlo il progettista ha avuto in mente di aprire un passaggio a vettura ed a pedoni; doveva ricordarsi che le acque sottostanti godono del privilegio di scorrere nel loro alveo da secoli e che mai avrebbero tollerato che un estraneo venisse a togliere loro tale diritto. Ed egli le avrebbe private di certo, se il ponte non fosse crollato -- poichè il fiume di natura torrentizia com'è, ingalnando sempre più il suo letto, avrebbe finito coll'otturare tutte quante le luci, e poi... e poi pensi l'ingegnere progettista quello che ne sarebbe nato.

Prego quindi l'Ufficio tecnico provinciale a non scorrer sopra la legge avuta, ma invece a studiare per bene l'argomento, poichè questioni simili si presenteranno alla costruzione dei ponti Fella e But.

Mio avviso sarebbe -- se mai avviso d'un Carnico arrivasse a farsi strada sin' entro le porte dell'Ufficio tecnico -- che si rinunciass alle archi, e, fatte le pile, si adagiasse sopra delle travi metalliche -- facendo così un ponte misto di pietra e ferro.

In tal modo le due teste non sarebbero assoggettate che ad una spinta verticale -- le pile potrebbero essere molto più distanti di quello che lo sono oggi p. e. 25 o 30 m. invece di 15 -- e le luci aumentate di molto in conseguenza -- darebbero più facile sfogo alle acque ed alla materia che queste si trascinerebbero secco.

Ma il ferro si ossida -- la sua struttura molecolare potrebbe cristallizzarsi e un bel giorno potrebbe succedere quello che è successo il 2 settembre 1881 -- dirà qualche partigiano dei lavori monumentali. Signori, avete ragione: il ferro si ossida, il ferro si cristallizza -- ma la ruggine ha che mordere, ed i Carnici hanno un bel correre e a piedi e con carrozze e con carri prima che la solidità del ponte sia compromessa. Quando verrà quel giorno, voglio sperare che i nostri posteri ne avranno già tanti in cassa da sostituire la vecchia travata con una nuova -- e poi se le cose durassero eternamente, così si dovrà fare quando s'è fatto tutto!

Ci pensi quindi l'Ufficio tecnico -- ossia pensiamo tutti -- e già che si presenta l'occasione di rimediare ad un malfatto, procuriamo di non fare una seconda volta in uno sconci.

I nostri posteri accetteranno volentieri le opere che noi loro tra-

mandiamo; ma credo che ci diranno bravi solamente se le facciamo bene.  
Un carico.

## Fatto orribile.

Jeri, quando il giornale era già stampato, ricevemmo il seguente telegiogramma:

S. Vito al Tagliamento, 20 (ore 13.40).  
Ricevuto ore 13.45.

PATRIA FRIULI — Udine.

Spaventevole detonazione! Saltata polveriera Lipold, proprietario vittima. Causa, mistero.

Sullo stesso fatto ci perviene poi oggi la corrispondenza che segue, e che noi ci affrettiamo a pubblicare:

S. Vito al Tagliamento, 20 ottobre.

Alle ore 12.50 mer. una spaventevole detonazione scosse l'abitato, infrangendo non pochi vetri e mettendo in allarme la cittadinanza, che ben a ragione temeva un sinistro avvenimento. Tosto una colonna di fumo densissimo si vide alzarsi fuori borgo Fontane. Non eravi più dubbio, la polveriera Lipold era saltata in aria! Ma come e per opera di chi? Quello scoppio aveva fatto delle vittime, ovvero il danno limitavasi alla materiale distruzione delle polveri? Alcuno affermava di aver veduto il proprietario ad incamminarsi a quella volta col sigaro acceso! Un triste presentimento s'impadronì in breve degli animi; ed in pochi minuti una folla immensa trovavasi sul luogo del disastro. Quale spettacolo! Le pietre del fabbricato, le ossa, i visceri della infelice vittima, orribilmente deformati, si trovavano qua e là per la circostante campagna a grandissima distanza, lanciati dalla formidabile esplosione. Un mattone raccolto alla Boreana a un miglia circa! un altro ferì leggermente un contadino che passava per la vecchia strada di Casarsa.

Di tutte le Autorità primo ad accorrere fu l'egregio Ufficiale della benemerita Arma, al quale tenne dietro il R. Pretore e subito dopo sopraggiunsero carabinieri, guardie ed inservienti municipali. Fatta sgomberare le adiacenze, le Autorità procedettero alle formalità prescritte ed ordinaronon quindi di raccogliere gli avanzi sparpagliati. La causa dell'incidente è ignota e ritiene accidentale.

Dicesi che nella polveriera si trovarono cassette di estera provenienza e che il trasporto delle polveri in altre con etichetta nazionale avesse determinata l'accensione; ma non è probabile, perché in quel funesto momento non trovavasi nell'interno del deposito che l'infelice proprietario, e questi aveva costume di deporre lo zigarro ed i fiammiferi all'esterno.

Il signor Giuseppe Lipold austriaco per nascita, ma italiano per cuore era cittadino stimato, commerciante onestissimo, e da qualche tempo copriva la carica di Vice-presidente della nostra Società operaia. La sua fine tanto misera, ed impreveduta commosse l'intera Savoia.

Baiardo.

Sua Maestà il Re e gli operai.

Savuto, 20 ottobre 1881.

Al telegramma spedito dagli operai radunati al fraterno banchetto il 16 corrente, S. M. rispondeva per mezzo del ministro Visone colla seguente:

In ossequio ai graziosi ordini di S. M. il Re, ho l'onore di porgere alla S. V. ed ai bravi operai del sodalizio a cui Ella presiede, i sovrani ringraziamenti per il gentile telegramma diretto alla M. S. nella circostanza della inaugurazione del Vessillo Sociale. Con distinta considerazione

Il ministro

Visone.

Illmo sig. Presidente la Società operaia di S. Vito al Tagliamento.

## Una vipera a Gemona.

Gemona 20 ottobre 1881.

Pregiatissimo sig. Direttore,

Nel numero di ieri del reputato di Lei Giornale avendo letto — sotto la rubrica *Rarità animale* — una corrispondenza da Gemona, per amore del vero trovo di rettificare qualche inesattezza, in cui cadde il Corrispondente, il quale certamente non trovasi compreso tra i visitatori del velenoso rettile, ch'io conservo

vivo in una gabbia, e solo intorpidito dall'abbassata temperatura.

La vipera che io posso porta una vetrina conica, prominente all'apice del muso; il dorso è cincio, segnato longitudinalmente da una fascia nerastra, liepousa; la lunghezza ss di circa 67 centimetri. Questi caratteri sarebbero propri alla specie *Vipera ammodytes* o vipera dal corno, che è la meno moltiplicata fra le tre che vivono nell'Europa.

Mi torna grata l'occasione per distintamente riverirla.

Luigi Billiani (farmacista).

## Libro della questura.

**Ferimento.** In Zoppola, il 16 and., D. G. P. scagliava un sasso in rissa a C. F. cagionandogli una lesione guaribile in giorni 8.

**Le solite gesta.** Nella notte dal 16 al 17, gli ignoti penetrarono, mediante rottura nel molino di F. L. in Tarcento, ed asportarono un quintale di granoturco.

**Incendio.** In S. Daniele, nel 16 corr., per causa accidentale, si sviluppava un incendio nel fienile di T. P. re cando un danno di lire 2487.

## CRONACA CITTADINA

**Avvisi legali.** Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 19 ottobre (N. 85), contiene:

1. **Aviso d'asta.** Il 26 corr. alle 11 an, si procederà in Palmanova alle 11 an, avanti il direttore del Deposito allevamento cavall, a pubblico iucanto per l'appalto di 14 quintali di avena al prezzo di lire 25 per quintale, calcolando che un ettolito non pesi meno di chilogrammi 45.

2. **Aviso d'asta per miglioria.** Il Comune di Forni di Sopra avverte, nel terzo esperimento d'incanto per la vendita di 2681 piante abete del bosco Mudis aperto sul dato ridotto di 14.081.36, essersi deliberato per L. 14081.36. Resta portante libero a chiuso di presentare la propria offerta di miglioria non inferiore al ventesimo; e ciò sino alle 4 pom. del 31 corr.

3. **Aviso d'asta.** Il 5 novembre alle 10 an, avrà luogo presso l'ufficio municipale di Arta la vendita di 2054 piante abeti dei boschi di quel Comune, divisi in tre lotti.

**Atti della Deputazione prov. di Udine.**

(Seduta del 17 ottobre 1881.)

Il Consiglio prov. nella seduta del giorno 7 corr. nominò a deputati provinciali effettivi per il biennio da agosto 1881 a tutto luglio 1883 i signori:

Conte Rota cav. dott. Giuseppe, Biasutti cav. Pietro avv.

Bilia comm. Paolo avv.

Malisani cav. avv. Giuseppe,

e per l'epoca a tutto luglio 1882 i signori:

Moro cav. dott. Jacopo

Facini cav. Ottavio;

ed a deputato supplente il signor

Conte de Puppi Luigi per il biennio da agosto 1881 a tutto luglio 1883.

Le nomine vennero comunicate agli eletti.

Il Consiglio provinciale nella stessa seduta adottò le seguenti deliberazioni:

Approvò il Conto Consuutivo 1880 dell'Amministrazione provinciale.

Approvò il Bilancio Preventivo per l'anno 1882 nei seguenti estrami:

Parte passiva L. 850.249.35

Parte attiva > 90.611.56

Differenza L. 759.637.79

a cui si provvede colla sovrapposta nella ragione di cent 50 per ogni lira di tributo erariale principale sulle fondiarie.

Entrambi i detti Conti vennero trasmessi alla r. Prefettura per la approvazione definitiva e per il visto esecutorio a senso della Legge comunale e provinciale.

Cerca alla nuova strada da Spilimbergo a Maniago che si vorrebbe classificare fra le provinciali con un ponte sul Meduna, compresa sotto il N. 242 dell'Elenco terzo annesso alla tabella B della Legge 23 luglio pp. N. 333 (serie terza), in attesa che le Comuni interessate facciano una domanda per la provincialità della detta strada accompagnata da un'offerta tanto per la spesa del ponte sul Meduna come eventualmente per quella sul Cosa e nel Colvera, così pure per la manutenzione della strada stessa, il Consiglio sospese per ora ogni votazione, e di ciò venne data comunicazione alle Comuni stesse per opportuna loro conoscenza e norma.

Circa ai provvedimenti da prendervi per la costruzione dei ponti sul Rio Pisandra e sul Rio Mirigalis lungo la strada

Pontebba il Consiglio incaricò la Deputazione di far redigere e tra Progetti, uno per un ponte in ferro, uno per un ponte in legno con relative strade d'accesso sui riuniti due Rii, ed uno per provvedere a quei passaggi con due cunezioni, onde poter poscia con piena cognizione di causa pronunciarsi in argomento; ed ammisse il deputato provinciale sig. Facino cav. Ottavio a produrre un progetto di ponte in muratura da prendersi in considerazione in concorso ed in concorso.

La Deputazione ha dato il corrispondente incarico al proprio Ufficio tecnico.

Essendo le strade Cerniche state assunte prima a carico provinciale, e poi a carico nazionale, autorizzò a recedere dalla difesa giudiziaria nella lite promossa dagli eredi del fu Girolamo Zanini per ottenere dalla Provincia la rifiutazione delle lire 4756.97 dipendenti da conguaglio d'imposta anticipata pel pedaggio sui ponti But e Fella negli anni 1867 e 1868, ed a pagare l'importo stesso coi corrispondenti accessori giusta la sentenza 21 dicembre 1880 del Tribunale di Udine.

Approvò le proposte modificazioni allo Statuto per l'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti illegittime e la deliberazione consigliare collo Statuto riformato venne trasmessa alla Prefettura con invito di provocare la sanzione governativa.

Appoggiò presso il Governo del Re la domanda del Consiglio comunale di Fontanafredda diretta ad ottenere che quel Comune venga sciolto, e che le due frazioni di Vigonovo e Fontanafredda che lo compongono, vengano erette in due Comuni distinti. Gli atti tutti vennero trasmessi alla r. Prefettura con invito di provocare il corrispondente eventuale decreto reale.

Alla Scuola serale e domenicale di arti e mestieri di Udine accordò un sussidio di L. 500 per l'anno scolastico 1882; e la Deputazione comunicò la deliberazione alla Presidenza del Consiglio direttivo della Scuola medesima, con invito di indicare il nome della persona a favore della quale dovrà emettersi il corrispondente mandato.

Al sig. Boschetti Lorenzo accordò il permesso di attraversare con un filo d'acqua la strada Provinciale Pontebba, sotto il vicolo ed osservanza delle condizioni contenute nella tecnica consulta 23 agosto pp. n. 541. Tale deliberazione venne comunicata alla parte interessata a mezzo dell'ufficio tecnico, incaricato di sorvegliare l'esecuzione del lavoro.

Venne dalla Deputazione approvato il progetto per la rinnovazione del pavimento selciato nella strada Pontebba nelle località detti piani superiori di Portis, e venne autorizzata l'esecuzione del lavoro da appaltarsi mediante privata licitazione sul dato peritale di L. 1422.82.

Venne disposto il pagamento di L. 867.75 a favore del tipografo Seitz Giuseppe per la stampa della relazione sullo stato dei lavori d'incanalazione del Leda-Tagliamento compilata dall'ing. Alessandro Pestalozza.

Come sopra L. 331.34 a favore del tipografo Zavagna Giovanni a saldo di stampe fornite alla Deputazione Provinciale dal giorno 8 luglio a tutto settembre p. p.

A favore di vari comuni della Provincia venne disposto il pagamento di L. 793.80 in causa imborso di sussidi corrisposti a domicilio a mentecatti convalescenti.

Venne disposto il pagamento di L. 1215.00 per ditto dei locali ad uso di Caserma dei Beati Carabinieri, e precisamente.

1. A favore di Gobbi Giovanni per la Caserma di Sacile e per il 3° trimestre a. c. L. 125.00

2. Al sig. Pittoni Leonardo per la Caserma di Codroipo, di 1° maggio a 31 ottobre a. c. L. 400.00

3. Al Comune di Azzano Decimo per la Caserma in quella località, da 8 mag. a 5 nov. a. c. L. 240.80

4. Al sig. Eustachio Angelo per la Caserma di Biuja da 14 aprile a 13 ottobre a. c. L. 350.00

5. Al sig. Melegazzi Giacomo per alcuni locali delle Caserme di S. Vito al Tagliamento da 12 maggio a 11 novembre a. c. L. 100.00

L. 1215.00.

A favore del Civico Spedale di Udine venne disposto il pagamento di L. 12139.96 in causa 5° rata di sussidio per mantenimento degli esposti.

A favore della Residenza della scuola enologica di Conegliano venne disposto il pagamento di L. 500 a titolo di sussidio accordato dal Consiglio provinciale per l'anno scolastico 1881-1882.

A favore del Comando dei Reali Carabinieri in Udine venne disposto il pagamento di L. 388.94 in causa rimborso di spese sostenute pel provvedimento dell'acqua alle varie caserme che no difettano, salvo rifiuzione da ripetersi dall'imposta, a corrente della Commissione rieccesse poi omogenea.

A favore dell'impresa suddetta rappresentata dal sig. Nardini Lucio venne

disposto il pagamento di L. 3758.94 in causa 3° rata trimestrale a. c. per le forniture degli esposti di Casermaggio occorsi ai Reali Carabinieri stagionati in Provincia.

Venne disposto il pagamento di L. 1075.00 a favore delle ditte seguenti in causa pigione per locali affittati alla Provincia, e cioè:

1° Alla signora Beretta co. Teresa vedova Belgrado per alcuni locali che servono ad uso d'ufficio della R. Prefettura per l'epoca da 1 novembre 1881 a tutto 30 aprile 1882 L. 600.00

2° Al sig. De Glieri Luigi come sopra L. 100.00

3° Alla sign. Teresa Poletti fu Jacopo per l'ufficio Commissario di Pordenone da 11 novembre 1881 a 10 maggio 1882 L. 315.00

L. 1075.00

A favore del Civico Spedale di Udine venne disposto il pagamento di L. 17998.67 in causa rifiuzione di spese per cura e mantenimento di mentecatti poveri appartenenti alla Provincia.

A favore dell'Ospedale di S. Servolo in Venezia venne disposto il pagamento di L. 5131.23 in causa anticipazione di spese per cura di mentecatti poveri appartenenti alla Provincia per il quarto trimestre anno corrente, salvo inquinato di dover compilare il ruolo suppletorio; Mantica, piuttosto che andar incontro a tale inconveniente, procederebbe subito alla discussione del preventivo; di Prampero si associa alla proposta Braida.... E dopo altre parole, e non lieve perdita di tempo, il Sindaco mette a partito la proposta che si passi subito alla discussione ed approvazione del preventivo; ma nessuno avendo alzato la mano — neanche i membri della Giunta — l'oggetto è rimandato alla prossima seduta, che avrà luogo verso gli ultimi del mese.

Oggetto V. Comunicazioni sulla illuminazione pubblica della città.

Su questo oggetto ebbe luogo una importante discussione; ma siccome lo spazio di cui oggi possiamo disporre è ristrettissimo, così rimandiamo a domani di pubblicarla.

Ci limitiamo quindi a dire che il Consiglio prese atto delle comunicazioni avute.

\*

Oggetto VI. Bilancio preventivo dell'amministrazione del Comune per l'anno 1882.

Braida vorrebbe si seguisse il corso più logico delle cose, che è quello di discutere ed approvare prima il consuntivo e poi il preventivo; il Sindaco osserva che allora si andrebbe troppo per le lunghe questa volta, perché la stampa del consuntivo non è ancora finita e nemmeno quella del rapporto dei revisori; esservi quindi pericolo di incorrere nell'inconveniente di dover compilare il ruolo suppletorio; Mantica, piuttosto che andar incontro a tale inconveniente, procederebbe subito alla discussione del preventivo; di Pram

rante le brevi ore in cui si trovarono riuniti pareva quasi che lo fossero da anni. Ai brindisi pronunciarono belle parole il sig. colonnello cav. Serafini, il sig. maggiore Morgante, il sig. maggiore cav. Guccarelli, il capitano Pasquale del Distretto, il tenente dott. Agostinini della Milizia, e tutti, chi più chi meno, non mancarono di porgere saluti ed auguri.

Si brindò con vero entusiasmo al Re, alla Reale famiglia, alla gloria del 9.º fanteria, ai distinti ufficiali del Distretto Militare, infine alla salda costituzione ed al sicuro avvenire della Milizia territoriale. Alle 9 1/2 si levarono le mense e ciascuno si divise colla più grata impressione della bella riunione.

Domenica in giardino le milizie prestarono il giuramento assieme alle seconde categorie; il sig. colonnello del 9.º fanteria ha intenzione di dare una solennità straordinaria alla festa, poiché sappiamo che interverrà il 9.º Regg. con bandiera e musica, e quindi tutte le truppe sfileranno in parata.

Domenica dunque tutti in giardino per vedere a qual grado si è potuto portare l'istruzione di questi bravi giovani che lavorano indefessamente 7 ore al dì, sotto la direzione dei loro 3 ufficiali, in soli otto giorni.

**Per assistere all'esperimento colla vettura Bollée** è fra noi il segretario del Municipio di Bari. Udine sarebbe la prima città in Italia a servirsi di questa vettura. Oggi devono giungere le ruote; fra qualche giorno si farebbero gli esperimenti.

**Ancora dei veicoli a vapore** Bollée. A proposito di questo nuovo sistema di circolazione a vapore, che tutto lascia credere verrà presto regolarmente e abilmente attivato anche nella nostra Provincia, per l'intelligente iniziativa del nostro concittadino il signor Giacomo Feruglio, crediamo far cosa grata ai nostri lettori col riportare un articolo del *Berliner Börsen Courier* (Corriere della Borsa di Berlino) del 10 corrente mese, che così si esprime.

«Sembra veramente che la vettura a vapore Bollée si acquisti tutti i giorni maggior terreno, e là dove già trovasi in esercizio funziona con generale soddisfazione.

«Da Strassund a Richtenberg, una tratta di venti chilometri che da due mesi questo veicolo percorre tutti i giorni regolarmente, non è avvenuto in tutto questo tempo nulla affatto che potesse dare il più piccolo appiglio a menomare la bontà e la perfezione di questo nuovo sistema di trasporto.

«Dal pubblico, viaggiante viene esclusivamente preferito l'uso delle vetture a vapore, e anche le fabbriche se ne valgono per il sollecito trasporto dei loro prodotti; le strade stesse ne soffrono né si deteriorano per la trazione a vapore Bollée, che anzi le larghe ruote del veicolo servono a cilindrare e levigare; e in tutte le località dove questa nuova invenzione venne già praticamente studiata ed esperimentata, sorge generale il desiderio di dare sollecitamente alla circolazione a vapore Bollée i maggiori sviluppi.»

**Al Teatro Minerva** domenica sera è certo da passare una bellissima serata. Ciò promette ed il variato programma della serata, che oggi ricevemo e che stamperemo nel numero di domani; e gli splendidi doni per la lotteria — in numero di trecento.

**Unque suum.** Nel *Giornale di Udine* n. 250 ci cadde sott'occhio una filippica del signor Ri... il quale si scaglia come un *bottente Achille* contro il signor P.... cronista teatrale della *Patria del Friuli*; perciò, in aspettativa che il signor P.... risponda per le rime, non possiamo a meno dire debolmente due parole al saccante signor Ri... il quale come novello Filippi o d'Areca spota sentenze e crede buone solamente le sue idee trattando gli altri di piccini, piccini.

S'ella, sig. Ri..., prende le cose dal «gentilmente si presta», si può chiedere un'occhio ed anche tutti e due; ma, parlando di quelli che danno i Concerti per mestiere ed intendono in seguito calcare le scene (poiché questa è la vera intenzione), si può dire, si deve dire francamente la propria opinione, per quanto debole essa sia.

Incensare, sempre incensare, ecco il metodo che bisogna tenere, ma non essendo figli di Lojola si ama meglio la francesca, e noi ci uniamo al signor P.... e diciamo che la signora Pozzolino non ha voce, poca intonazione, ed il tempo lo conosce appena di vista.... in quanto al soprano lasciamola stare, poiché quando s'arriva appena al di sopra le righe (come un Pianoforte basso di corista) si è soprani con la voglia!

Val meglio non illudere la gente onde possano mettere il tempo a migliore profitto, anziché diventare mediocrità di terzo grado per poi stentare l'esistenza.

Papa Rossini diceva che per un cantante ci vuole voce, voce e voce.... con quel che segue:

Del simpatico signor Fontana diremo che ammiriamo in lui la gran buona vo-

lontà e la non comune intelligenza; ma fu educato ad un pessimo metodo di canto che lo rende meno gradevole; e se il sig. Ri.... non fosse *corto di vista*, avrebbe ammirato sopra ogni bocca un risolino sardonico con il quale era accompagnato il suo famoso, che viceversa poi non era che un prendere in giro quel povero giovane che causa anche lo sciaccarsi dei colarino cedeva proprio nel grottesco.

Bisogna saper scegliere quanto si porga al Pubblico, studiare più seriamente, ed abituarsi a tempisti per non far immatire chi accompagna, poiché con tutta l'abilità del maestro Casioli, questi aveva il suo bel che fare a tenere in riga l'orchestra.

Finiamola una buona volta con certe cerbellerie, poiché Udine non è un villaggio e l'intelligenza qui è abbastanza sviluppata e non abbisogna della polvere negli occhi che il signor Ri.... vorrebbe gettare. Dell'accompagnatore al piano signora Pleyel (se non erriamo) sinceramente c'è combe dire assai bene, poiché accompagna con vera maestria, come di meglio non lo saprebbe nemmeno un biondo Apollo di nostra conoscenza.

Vede signor Ri.... che al vero merito noi c'inchiniamo, sprezzando la menzogna anche di chi gentilmente si presta, poiché in questo modo, se i mezzi ci sono, si potranno rimedare ai difetti.

Ed ora lasciamo la parola al sig. P.... se lo crederà opportuno, e l'esortiamo a non badare molto al sig. Ri.... perché nemmeno egli sarà quello che inventò la polvere.

Continui ed accetti una stretta di mano dal profano.

*Seiminima.*

**Un portamontete** contenente pochi valori in biglietti e rame fu rinvenuto e depositato presso la sezione quarta del Municipio, ove, chi lo avesse smarrito, può recuperarlo.

## FATTI VARI

**Illuminazione elettrica.** A Godalming, in Inghilterra, essendo prossimo a spirare il contratto con la Compagnia dell'illuminazione a gas, non venne rinnovato. Il Consiglio municipale ha deliberato invece di accettare le offerte dei signori Calder et Barrette per l'illuminazione della città mediante le lampade differenziali Siemens le vie principali e le piazze, e con le lampade Swan ad incandescenza le vie e piazze di minore importanza, applicando quest'ultime lampade agli esistenti bracci e candelabri del gas. La corrente elettrica sarà generata da una macchina Siemens, a corrente alternativa, posta in movimento da una ruota idraulica. La spesa per questo nuovo mezzo di illuminazione sarà del 19 per cento minore di quella per il gas, e l'intensità della luce sarà da due a tre volte maggiore.

Il nuovo teatro del sig. d'Oyley Carte a Londra, situato nella Strand, verrà definitivamente illuminato a luce elettrica, mediante 600 lampade ad incandescenza Swan alimentate da una macchina Siemens.

## ULTIMO CORRIERE

Si telegrafo da Vienna: La *Wiener Zeitung* dice che il partito di sinistra in Italia seppe condurre a termine quanto la destra o non seppe o non volle continuare dopo i convegni di Milano e di Venezia fra il Re d'Italia e gli Imperatori di Germania ed Austria.

L'ufficiale *Abendblatt* dice che la popolazione manifesterebbe in modo solenne quanto il convegno fra il Re d'Italia e l'Imperatore d'Austria corrisponda ai sentimenti austro-ungaresi.

Si ritiene non priva di fondamento la voce che alla Prefettura di Napoli sia destinato il cav. Noce, attualmente Procuratore del Re alla Corte di Torino.

Le trattative commerciali colla Francia procedono bene. Si spera in un prossimo risultato.

— Lo luogo di Massarani, Monzani e Del Zio, dimissionari, furono nominati a membri della Commissione sulle biblioteche Messedaglia, Borgati e De Renzis.

## TELEGRAMMI

**Tunisi.** 19. Tutte le stazioni ferroviarie si fortificheranno con blockhaus. Gli arabi continuano il saccheggio nei distretti di Medica.

**Aden.** 19. Il cholera è quasi scomparso:

**Orano.** 19. Assicurasi che oggi ebbe luogo un convegno a Fighig fra Sistismen, Buamama e Kaddur.

**Alessandria.** 20. Le corazzate *Invincibile* e *Alma* ripartiranno dopo la partenza dei commissari turchi, ma il giorno non fu ancora fissato.

**Torino.** 20. Berti è partito stamane per Mondovì assieme a parecchi senatori e deputati per assistere all'inaugurazione del monumento a Garelli.

L'ersera Berti è intervenuto alla Società promotrice dell'industria nazionale dove fu accolto con fragorosi applausi.

Il presidente pronunciò un discorso e gli consegnò il diploma di socio onorario.

Berti ringraziò. Quindi parlando dell'agricoltura, dell'industria e dei trattati di commercio, assicurò il Governo volere i trattati sieno basati sul principio di reciprocità, cui rinuncierebbe qualora fosse lesso l'onore del paese. (Applausi).

**Budapest.** 20. L'esposizione finanziaria, fatta ieri alla Camera da Szapary, constata che il risultato delle imposte dirette nei primi 8 mesi del 1881 supera i risultati del periodo corrispondente 1880 di 4,410 000; le imposte indirette presentano un aumento di 2,410 000; fra gli investimenti ascendenti a 29 milioni havvi le ferrovie di Budapest-Semlin per 14 milioni. Per coprire il deficit, il ministro propone un aumento di diverse imposte, e la creazione di un'imposta sul petrolio del reddito complessivo di 8,810,000. Realizzando questa imposte solamente per la metà, resta un deficit di 21 milioni che dovrà coprirsi con un'operazione finanziaria. L'esposizione consta la vendita finora di 270 milioni della rendita in oro al 6 0/0 già è compiuta per metà.

**Lisbona.** 20. I giornali insistono a negare lo scopo politico del viaggio del Re a Cacéres, che era soltanto la restituzione della visita ad Alfonso.

**Madrid.** 20. La Camera terminò la verifica dei poteri.

**Dublino.** 20. Gli arresti dei membri della land league continuano. La Corte agraria istituita dalla nuova Legge si è riunita ieri a Dublino; intervennero 340 affittuari, e domandarono che si stabilisca il prezzo degli affitti.

**Londra.** 20. Il *Times* dice che la risposta del parlamento del Tramswaal fu spedita a Londra: credesi pacifica.

**Roma.** 20. Oggi a Gödöllö fu tutto concluso relativamente al viaggio del Re: fu fissato il tempo ed il luogo del convegno.

**Parigi.** 20. La Banca francese ha elevato lo sconto al 5 per cento.

**Vienna.** 20. Robilant è partito ieri per Pest e Godolo, ove sarà ricevuto dall'imperatore d'Austria-Ungheria, Tornerà qui stasorte.

## ULTIMI

**Vienna.** 20. La *Wiener Zeitung* pubblica un rescritto imperiale col quale le delegazioni vengono convocate a Vienna.

**Vienna.** 20. Il *Fremdenblatt* scrive: Robilant, che dimorò parecchi giorni presso la Corte di Monza, arrivò qui ieri e partì la sera per Pest; egli è atteso di ritorno giovedì. Per chiunque è informato della maniera di vedere di questi circoli competenti, non v'ha dubbio che Robilant è late di una domanda riguardante la visita eventuale di Re Umberto e che la risposta sarà in senso amichevolemente affermativo, come il corrispondente viennese della *Königliche Zeitung*, già ier l'altro l'affermò probabile.

**Budapest.** 20. La esposizione dei Ministeri delle finanze, Szapary, fu accolta con plauso generale.

**Monza.** 20. Il re Umberto parte il 26 da Monza. Si recherà a Villach, dove avrà un colloquio col' imperatore d'Austria.

**Tripoli.** 20. Due mila uomini delle truppe stanziate a Tripoli furono invitati a Areti.

**Alessandria.** 20. Essendo partiti a mezzo giorno i commissari turchi, le corazzate *Alma* ed *Invincibile* si dispongono a partire questa sera o domani.

**Londra.** 20. Gladstone sta meglio.

**Yorktown.** 20. In occasione della festa secolare per la vittoria di Yorktown il Presidente tenne un discorso nel quale diede il benvenuto ai delegati di Francia e di Germania, ricordò la perpetua amicizia delle due nazioni ed espresse la speranza che il paese godrà anche in avvenire della pace all'interno e all'estero.

**TELEGRAMMI PARTICOLARI**

**Dublino.** 21. Un proclama del Governo di ieri sera dichiara essere la *Land League* una associazione illegale e criminosa, ed invita i buoni cittadini ad astenersene. Dorris, terzo segretario, fu arrestato. Effervescenza degli animi in Irlanda grandissima. Una lettera dell'arcivescovo di Cashel protesta contro il manifesto della *Land League* e vuole che si paghi il fitto equo, e non rifiutisi assolutamente il pagamento.

**Roma.** 21. Nei circoli diplomatici

vociferasi di malumori, che sarebbero sorti tra la Francia e la Germania.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi fatti sul mercato di Udine  
il 20 ottobre 1881  
(listino ufficiale)

Frumento	all'ett.	20.50	21.50
Granoturco	all'ett.	12.00	14.50
Segala	all'ett.	14.80	14.90
Sorgerosso	all'ett.	8.50	—
Fagioli di pianura	all'ett.	—	—
Lupini	all'ett.	11.20	15.40
Castagne	all'ett.	—	—

## Foraggi senza dazio.

fieno	dalla bassa la 2a qual.	al quintale
		5.70 a 6.20
della alta la 2a qual.	5. — a 5.50	5.30 a 5.50
		5. — a 5.20
Paglia da foraggio	x	4.30 a 4.70
		3.80 a 4. —

## Combustibili con dazio.

Legna forte al quint.	da L. 1.89 a L. 2.24
Carbone	5.95 a 6.60

D'Agostinini G. B., gerente responsabile.

## CHIUDENDOSI L'ESPOSIZIONE DI MILANO

### IL 1º NOVEMBRE

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

## ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
PER VENEZIA		DA VENEZIA	
ore 5.10	antim.	omn.	ore 7.35 antim.
9.28	antim.	id.	10.10 ant.
4.57	pom.	id.	2.35 pom.
8.28	pom.	diretto	8.28 pom.
7.44	antim.	misto	2.30 antim.

  

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00	antim.	misto	ore 9.05 antim.
3.17	pom.	omn.	12.40 mer.
8.47	pom.	id.	8.15 pom.
2.50	antim.	misto	1.10 antim.

  

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10	antim.	misto	ore 9.10 antim.
7.45	id.	diretto	4.18 pom.
10.35	id.	omn.	7.50 id.
4.30	pom.	id.	8.20 id.



DEPOSITO IN UDINE  
Farmacia GIACOMO COMMESSATI  
» ANGELO FABRIS.



AGENZIA INTERNAZIONALE  
GENOVA G. COLAJANNI UDINE  
Via Fontane N. 10. Via Aquileia N. 33.

VENEZIA — G. di G. GUERRANA — VENEZIA  
(Via 22 Marzo, corte del teatro n. 2226)  
Spedizioniere e Commissionario  
DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITA  
INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO  
ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPON-  
TANEA. Concessione gratuita dei terreni.  
Biglietti di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione  
Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord.  
Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

## PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

RIO JANEIRO  
Montevideo e Buenos-Ayres

22 Ottobre Vap. Umberto I. completo  
27 » » Savoje . . . . . prezzo fr. oro 200  
3 Novem. » Sud-America . . . . . 230  
12 » » Navarre . . . . . 220  
22 » » L'Italia . . . . . 220  
27 » » Poitou . . . . . 220

PARTENZE STRAORDINARIE  
ed a prezzi ridottissimi  
Per Montevideo Buenos-Aires (Argentina)

Il 25 Ottobre partira straordinariamente il Vapore

## MARIA

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri,  
informazioni e scambiamenti dirigersi alla suddetta  
ditta od al suo incaricato sig. G. Quartaro in S. Vito  
al Tagliamento.

## FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

condotta da

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.  
freschissime di Peso, Catallo, Recaro, Valdagno, Sales, Vittorio, ecc., mantenute  
a temperatura costante freddissime.

## AQUE MINERALLI

raccomandato da provetti medici per combattere le tossi, le bronchiti, ecc. mantenute  
a L. 1.50 la bottiglia.

## Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione adattissima nelle costituzioni linfatiche, nelle  
Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. 1. —

Sciroppo di Catrame alla Coelina

raccomandato da provetti medici per combattere le tossi, le bronchiti, ecc. Prezzo  
Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. De Faveri, di noto uso e  
provata efficacia.

## Il Febrifugo Monti

vince le più ostinate febri. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

## VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppature dei Cavalli e Bovi.

## PROFUMERIE IGIENICHE

Aqua saterina Popp — Zambasta — Mastice per piombare i denti — Pol-  
veri dentifrici — Aceto acometro di S. Maria Novella. — Aqua di Fiesina vera  
Portolotti.

Saponi d'Erbe — di Glicerina — Windsor (sapone economico per famiglia)  
— di Catrame — di Trebenina.

Dalle Emorroidi si può preservarsi mediante la Carta ameri-  
cana. Niagara — Mills. 500 fogli Cent. 50.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia,  
ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma,  
ed apparati chirurgici. — Forse a consumo per funerali.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino « Allgemeine Medicinische Central Zeitung », pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

## Vera Tela all'Arnica

della farmacia di

OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

Laboratorio — Piazza SS. Pietro e Lino, 2. —

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa Vera Tela all'Arnica di Galleani è uno specifico raccomandatissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le neuralgic, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati  
si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commis. Uffic. di Berlino 1 aprile 1866. Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per sopra più abbassamento all'utero; dopo sperimentata in infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicata la sua Tela all'Arnica giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costi venni a compereare tre metri di Tela all'Arnica dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito, il miglioramento fece si rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradi a mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, Negoziente.

Costa L. 1 alla busta, per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta L. 5.40 per la seconda L. 10.80 per la terza.

La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e refe spedizione ad ogni richiesta, muciti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — SCRIVERE Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessati farmacisti; Gorizia: Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; Zara, N. Andovic farm.; Treto, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljivovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodran, Jackel Franc.

## PREMIATA PROFUMERIA

### CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2. — e 5. — contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50

Un flacon profumo per bianche.  
Un pezzo sapone profumato.  
Un cosmetico fino.  
Un polvere cipria prof.

Per it. lire 2

Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).  
Un flacon prof. per bianchi.  
Un pezzo sapone profumato.  
Un cosmetico fino.  
Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5

Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).  
Un sapone glicerina.  
Un sapone fino invellupato.  
Una spazzola da denti.  
Una polvere dentifrica.  
Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.  
Un flacon prof. per bianchi.  
Un sacchetto velutina.

Eleganti Album e Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1. 1.50 e 2.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Va-  
Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro i  
Duomo, UDINE.

## BOSERO e SANDRI

